



Cari amici dello scautismo e del guidismo,

L'anno 2020 potrebbe essere definito "l'anno delle porte chiuse", l'anno della pandemia in cui siamo stati rinchiusi nelle nostre case e il nostro contatto con il mondo esterno è stato ridotto al minimo. Ma questo non significa che anche i nostri cuori debbano essere chiusi, anzi, devono essere spalancati e noi siamo chiamati a prenderci cura dei nostri fratelli e sorelle che hanno bisogno del nostro aiuto, non solo nell'interno del guidismo e dello scautismo.

Durante il periodo del blocco molte iniziative scout sono state svolte: servizio di volontariato negli ospedali, acquisti per anziani e persone vulnerabili, aiuto nell'insegnamento per i bambini che dovevano stare a casa e dovevano studiare ecc. ecc. Tutto ciò ci ricorda che siamo tutti fratelli e sorelle nell'Amore Supremo.

CICS-EM assieme a CIGG-E vi propone di apprezzare questo Avvento anche nel senso di questo "Amore" con la "A" maiuscola, traendo ispirazione per la nostra introduzione e per le attività dall'ultima Lettera Enciclica di Papa Francesco "Fratelli Tutti" su Fraternità e Amicizia Sociale.

Tempo di Avvento benedetto,

Comitato CIGG-E



Comitato CICS- EM





1° settimana

## APERTI AD AMARE I NOSTRI VICINI

(Riflessione ispirata da Fratelli tutti, Capitolo Due – Uno straniero sulla strada)

### 1. Leggendo la Bibbia (Luca 10:25-37)



"Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".

### 2. Meditazione con Papa Francesco



*Questa parabola è un'icona illuminante, capace di mettere in evidenza l'opzione di fondo che abbiamo bisogno di compiere per ricostruire questo mondo che ci dà pena. Davanti a tanto dolore, a tante ferite, l'unica via di uscita è essere come il buon samaritano. Ogni altra scelta conduce o dalla parte dei briganti oppure da quella di coloro che passano accanto senza avere compassione del dolore dell'uomo ferito lungo la strada. La parabola ci mostra con quali iniziative si può rifare una comunità a partire da uomini e donne che fanno propria la fragilità degli altri, che non lasciano edificare una società di esclusione, ma si fanno prossimi e rialzano e riabilitano l'uomo caduto, perché il bene sia comune. Nello stesso tempo, la parabola ci mette in guardia da certi atteggiamenti di persone che guardano solo a sé stesse e non si fanno carico delle esigenze ineludibili della realtà umana. (FT 67)*

*Ogni giorno ci viene offerta una nuova opportunità, una nuova tappa. Non dobbiamo aspettare tutto da coloro che ci governano, sarebbe infantile. Godiamo di uno spazio di corresponsabilità capace di avviare e generare nuovi processi e trasformazioni. Dobbiamo essere parte attiva nella riabilitazione e nel sostegno delle società ferite. Oggi siamo di fronte alla grande occasione di esprimere il nostro essere fratelli, di essere altri buoni samaritani che prendono su di sé il dolore dei fallimenti, invece di fomentare odi e risentimenti. Come il viandante occasionale della nostra storia, ci vuole solo il desiderio gratuito, puro e semplice di essere popolo, di essere costanti e instancabili nell'impegno di includere, di integrare, di risollevar chi è caduto; anche se tante volte ci troviamo immersi e condannati a ripetere la logica dei violenti, di quanti nutrono ambizioni solo per sé stessi e diffondono la confusione e la menzogna. Che altri continuino a pensare alla politica o all'economia per i loro giochi di potere. Alimentiamo ciò che è buono e mettiamoci al servizio del bene (FT 77)*

*[...] Tuttavia, ci sono ancora coloro che ritengono di sentirsi incoraggiati o almeno autorizzati dalla loro fede a sostenere varie forme di nazionalismo chiuso e violento, atteggiamenti xenofobi, disprezzo e persino maltrattamenti verso coloro che sono diversi. La fede, con l'umanesimo che ispira, deve mantenere vivo un senso critico davanti a queste tendenze e aiutare a reagire rapidamente quando cominciano a insinuarsi. Perciò è importante che la catechesi e la predicazione includano in modo più diretto e chiaro il senso sociale dell'esistenza, la dimensione fraterna della spiritualità, la convinzione sull'inalienabile dignità di ogni persona e le motivazioni per amare e accogliere tutti. (FT 86).*



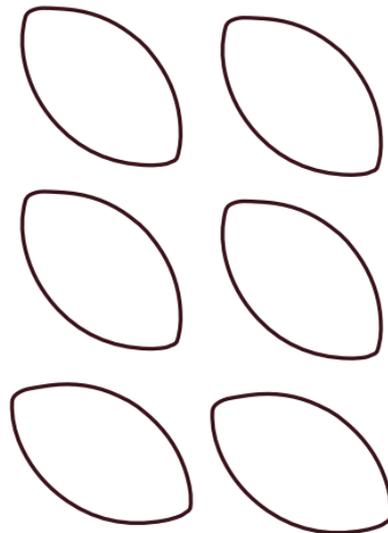
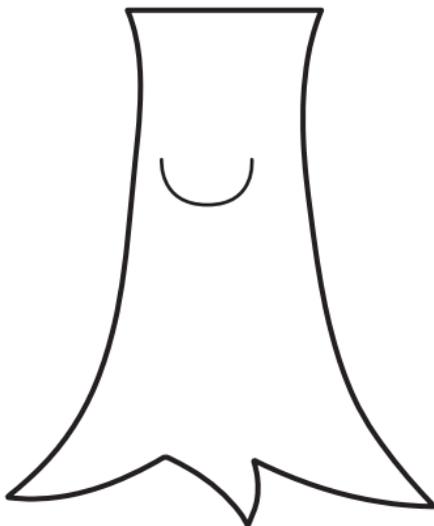
### 3. Sfida dell'avvento!



\*\* Gli scout e le guide di tutto il mondo sono chiamati a compiere una Buona Azione ogni giorno. I nostri contatti sociali anche durante il periodo dell'Avvento sono ridotti al minimo ma possiamo cercare di compiere ogni giorno una Buona Azione e realizzare un "Albero dell'Avvento" su cui appendere le nostre buone azioni.

Crea il tuo albero.

1. Crea le foglie e sentiti libero di aggiungere fiori, frutti o anche animali che potrebbero vivere nel tuo albero!
2. Ogni giorno, scrivi su una foglia la Buona Azione che hai fatto e attaccala all'albero.





II settimana  
**CRESCERE IN UNA VITA DI AMORE FRATERNO**

(Riflessione ispirata da Fratelli tutti, Capitolo Tre – *Pensare e generare un Mondo Aperto*)

**1. Leggendo la Bibbia** (1 Giovanni 4:7-11)



<sup>7</sup> Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. <sup>8</sup> Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. <sup>9</sup> In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. <sup>10</sup> In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati. <sup>11</sup> Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.

**2. Meditating with Pope Francis**



*Cercando di precisare in che cosa consista l'esperienza di amare, che Dio rende possibile con la sua grazia, San Tommaso d'Aquino la spiegava come un movimento che pone l'attenzione sull'altro «considerandolo come un'unica cosa con sé stesso». L'attenzione affettiva che si presta all'altro provoca un orientamento a ricercare gratuitamente il suo bene. Tutto ciò parte da una stima, da un apprezzamento, che in definitiva è quello che sta dietro la parola "carità": l'essere amato è per me "caro", vale a dire che lo considero di grande valore. E «dall'amore per cui a uno è gradita una data persona derivano le gratificazioni verso di essa». (FT 93)*

*[...]. L'amore all'altro per quello che è ci spinge a cercare il meglio per la sua vita. Solo coltivando questo modo di relazionarci renderemo possibile l'amicizia sociale che non esclude nessuno e la fraternità aperta a tutti. (FT 94)*

*C'è un riconoscimento basilare, essenziale da compiere per camminare verso l'amicizia sociale e la fraternità universale: rendersi conto di quanto vale un essere umano, quanto vale una persona, sempre e in qualunque circostanza. Se ciascuno vale tanto, bisogna dire con chiarezza e fermezza che «il solo fatto di essere nati in un luogo con minori risorse o minor sviluppo non giustifica che alcune persone vivano con minore dignità». Questo è un principio elementare della vita sociale, che viene abitualmente e in vari modi ignorato da quanti vedono che non conviene alla loro visione del mondo o non serve ai loro fini. (FT 106)*

*[...]. perché non c'è modo di risolvere i gravi problemi del mondo ragionando solo in termini di aiuto reciproco tra individui o piccoli gruppi. Ricordiamo che «l'inequità non colpisce solo gli individui, ma Paesi interi, e obbliga a pensare ad un'etica delle relazioni internazionali». E la giustizia esige di riconoscere e rispettare non solo i diritti individuali, ma anche i diritti sociali e i diritti dei popoli. (FT 126)*

**3. Sfida dell'avvento!**



Nella nostra vita molto viene influenzato dal nostro modo di consumare. Durante il periodo dell'Avvento, noi scout e guide possiamo pensare in quale modo il nostro consumo è strettamente connesso con le persone che vivono dall'altra parte del mondo?

I: STEP: Prima ci occuperemo delle cose più ordinarie e abituali. Cerca di fare un elenco di almeno 25 articoli che acquisti abitualmente (compresi gli alimenti) o che utilizzi quotidianamente.

II: STEP: Poi poniti le seguenti domande:

1) quali di questi articoli sono stati completamente prodotti nel tuo paese? Sottolinea questi elementi. Se non sei sicuro (è inutile iniziare lunghi dibattiti), contrassegna l'elemento con un punto interrogativo.

2) Quali articoli pensi possano essere prodotti in parte qui e all'estero?

3) Quale di questi articoli può in qualche modo essere correlato ai seguenti problemi come risultato del loro processo di produzione, trasporto o consumo? a) povertà e malnutrizione; b) lavoro minorile; c) distruzione delle foreste pluviali; d) condizioni di lavoro non dignitose; e) mancanza di acqua potabile; f) inquinamento dell'ambiente; g) produzione eccessiva di rifiuti;

III. STEP : enna ai tuoi impegni e a come puoi prenderti cura degli altri. Cosa non devo acquistare in negozio? Come posso ridurre i miei consumi? Come scout come possiamo aiutare a consumare meno? Come può aiutare questo per la costruzione della pace?

### III settimana

## ACCOLGI, PROTEGGI, PROMUOVI E INTEGRA

(Riflessione ispirata a *Fratelli tutti*, Capitolo quattro – *Un cuore aperto al mondo intero*)

### 1. Leggendo la Bibbia (Genesi 11:1-9)

<sup>1</sup> Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. <sup>2</sup> Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono. <sup>3</sup> Si dissero l'un l'altro: "Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco". Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta. <sup>4</sup> Poi dissero: "Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra". <sup>5</sup> Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. <sup>6</sup> Il Signore disse: "Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. <sup>7</sup> Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro". <sup>8</sup> Il Signore li dispersé di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. <sup>9</sup> Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li dispersé su tutta la terra.



## 2. Meditazione con Papa Francesco

L'aiuto reciproco tra paesi alla fine va a vantaggio di tutti. L'altro, diverso da noi è un dono e un arricchimento per tutti perché le differenze rappresentano una possibilità di crescita. Il Papa indica alcune risposte soprattutto a chi fugge da "gravi crisi umanitarie": aumentare e semplificare la concessione dei visti; corridoi umanitari aperti; garantire alloggio, sicurezza e servizi essenziali; offrire opportunità di lavoro e formazione; incoraggiare il ricongiungimento familiare; proteggere i minori; garantire la libertà religiosa e promuovere l'inclusione sociale.

Il Papa invita anche la società a stabilire il concetto di "piena cittadinanza", rinunciando all'uso discriminatorio del termine "minoranze". «Occorre soprattutto una governance globale, una collaborazione internazionale per la migrazione che avvii progetti a lungo termine, che vadano oltre le singole emergenze, in nome di uno sviluppo solidale di tutti i popoli basato sul principio della gratuità.

In questo modo, i paesi potranno pensare come una famiglia umana.

*L'affermazione che come esseri umani siamo tutti fratelli e sorelle, se non è solo un'astrazione ma prende carne e diventa concreta, ci pone una serie di sfide che ci smuovono, ci obbligano ad assumere nuove prospettive e a sviluppare nuove risposte.. (FT 128)*

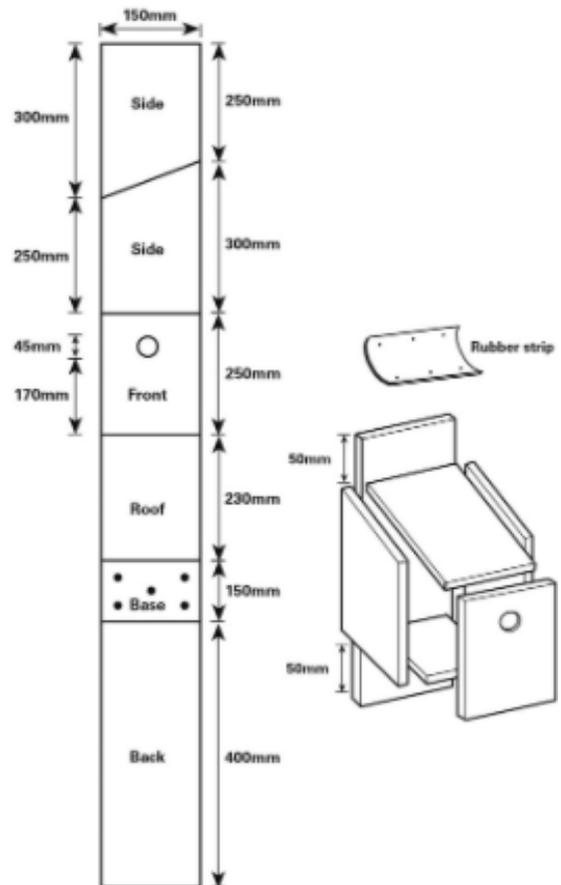
*«chiedo in particolare ai giovani di non cadere nelle reti di coloro che vogliono metterli contro altri giovani che arrivano nei loro Paesi, descrivendoli come soggetti pericolosi e come se non avessero la stessa inalienabile dignità di ogni essere umano»" (FT 133)*

## 3. Sfida dell'avvento!



Noi scout e guide siamo attenti a ciò che ci circonda, alla natura come al prossimo. Saiamo in grado di vedere la nascita di un nuovo germoglio e nel vento sentiamo il profumo di terre lontane.

Ci sono piccole creature che fanno lunghe migrazioni per costruirsi i propri nidi: questa settimana con il tuo gruppo scout o nella tua casa, costruisci una casetta per gli uccelli e lascia un po' di pangrattato pronto per quando il tuo ospite verrà a vivere lì!



Stavamo per dimenticare una cosa importante: anche questa settimana, se incontri una persona che chiede da mangiare perché ha fame, corri a casa a preparargli qualcosa di buono e poi portaglielo con un sorriso!

IV settimana

## DIALOGO SOCIALE PER UNA NUOVA CULTURA

(Riflessione ispirata da *Fratelli tutti*, Capitolo 6 – *Dialogo e amicizia sociale*)



### 1. Leggendo la Bibbia (Atti 2:1-11)



<sup>1</sup>Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. <sup>2</sup>Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. <sup>3</sup>Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, <sup>4</sup>e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. <sup>5</sup>Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. <sup>6</sup>A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. <sup>7</sup>Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: "Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? <sup>8</sup>E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? <sup>9</sup>Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, <sup>10</sup>della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, <sup>11</sup>Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio".

## 2. Meditazione con Papa Francesco

Il vero dialogo è ciò che ci permette di rispettare la verità della dignità umana. Coloro che pretendono di portare la pace in una società non devono dimenticare che l'iniquità e la mancanza di uno sviluppo umano integrale non consentono la generazione della pace. Che "senza pari opportunità, le varie forme di aggressione e guerra troveranno terreno fertile che prima o poi provocherà l'esplosione. Quando la società - locale, nazionale o mondiale - abbandona una parte di se stessa alla periferia, non ci saranno programmi politici, nessuna polizia o intelligence che possano garantire una tranquillità illimitata", "se si tratta di ricominciare, sarà sempre partendo dall'ultimo".

*L'autentico dialogo sociale presuppone la capacità di rispettare il punto di vista dell'altro, accettando la possibilità che contenga delle convinzioni o degli interessi legittimi. A partire dalla sua identità, l'altro ha qualcosa da dare ed è auspicabile che approfondisca ed esponga la sua posizione perché il dibattito pubblico sia ancora più completo. È vero che quando una persona o un gruppo è coerente con quello che pensa, aderisce saldamente a valori e convinzioni, e sviluppa un pensiero, ciò in un modo o nell'altro andrà a beneficio della società. Ma questo avviene effettivamente solo nella misura in cui tale sviluppo si realizza nel dialogo e nell'apertura agli altri. Infatti, «in un vero spirito di dialogo si alimenta la capacità di comprendere il significato di ciò che l'altro dice e fa, pur non potendo assumerlo come una propria convinzione. Così diventa possibile essere sinceri, non dissimulare ciò in cui crediamo, senza smettere di dialogare, di cercare punti di contatto, e soprattutto di lavorare e impegnarsi insieme». [...]. Pensiamo che «le differenze sono creative, creano tensione e nella risoluzione di una tensione consiste il progresso dell'umanità (FT 203).*



## 3. Sfida dell'avvento!



"Una Guida è amica di tutti, ed è una sorella di ogni altra Guida "

"Uno scout è amico di tutti, ed è un fratello di ogni altro Scout "

Il Natale si avvicina, l'aria è insolitamente frizzante e nonostante la pandemia ci limiti a viaggiare, in questi giorni sentiamo che potremmo abbracciare il mondo intero!



Ebbene, in questi ultimi giorni fino a Natale, prepara un piano con sette (o più) finestre, una per ogni giorno, e posiziona in ogni finestra una fotografia di uno scout / guida di un paese diverso del mondo (anche in divisa!). Dovrai cercare contatti in altri paesi e scambiare gli auguri di Natale nella tua lingua madre!



Stavamo per dimenticare, ancora una volta, una cosa importante: in questi giorni, quando incontri una persona che non conosci (il panettiere, che aspetta l'autobus alla tua fermata, il fruttivendolo, l'edicolante ...), soprattutto se ha la pelle di colore diverso dal tuo, parlagli iniziando con un saluto, prosegui nell'atmosfera festosa di questi giorni, presentati e salutalo augurandogli Buon Natale!



## NATALE

### 1. Leggendo la Bibbia

24 Dic - (Luca 1:67-79)

<sup>67</sup> Zaccaria, suo padre, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo:

<sup>68</sup> Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo,

<sup>69</sup> e ha suscitato per noi un Salvatore potente nella casa di Davide, suo servo,

<sup>70</sup> come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

<sup>71</sup> salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano.

<sup>72</sup> Così egli ha concesso misericordia ai nostri padre e si è ricordato della sua santa alleanza,

<sup>73</sup> del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci,

<sup>74</sup> liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore,

<sup>75</sup> in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

<sup>76</sup> E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

<sup>77</sup> per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati.

<sup>78</sup> Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto,

<sup>79</sup> per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace".

25 Dic - (Matteo 1:1-25)

<sup>1</sup> Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo..

[...]

<sup>18</sup> Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

<sup>19</sup> Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

<sup>20</sup> Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo;

<sup>21</sup> ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati".

<sup>22</sup> Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

<sup>23</sup> Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi.

<sup>24</sup> Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa;

<sup>25</sup> senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù..



## 2. Pregando con Papa Francesco



### *Una preghiera al Creatore*

Signore e Padre dell'umanità,  
che hai creato tutti gli esseri umani con la stessa dignità,  
infondi nei nostri cuori uno spirito fraterno.  
Ispiraci il sogno di un nuovo incontro, di dialogo, di  
giustizia e di pace.  
Stimolaci a creare società più sane e un mondo più degno,  
senza fame, senza povertà, senza violenza, senza guerre.

Il nostro cuore si apra  
a tutti i popoli e le nazioni della terra,  
per riconoscere il bene e la bellezza  
che hai seminato in ciascuno di essi,  
per stringere legami di unità, di progetti comuni,  
di speranze condivise. Amen.

### *Preghiera cristiana ecumenica*

Dio nostro, Trinità d'amore,  
dalla potente comunione della tua intimità divina  
effondi in mezzo a noi il fiume dell'amore fraterno.  
Donaci l'amore che traspariva nei gesti di Gesù,  
nella sua famiglia di Nazaret e nella prima comunità cristiana.

Concedi a noi cristiani di vivere il Vangelo  
e di riconoscere Cristo in ogni essere umano,  
per vederlo crocifisso nelle angosce degli abbandonati  
e dei dimenticati di questo mondo  
e risorto in ogni fratello che si rialza in piedi.  
Vieni, Spirito Santo! Mostraci la tua bellezza  
riflessa in tutti i popoli della terra,  
per scoprire che tutti sono importanti,  
che tutti sono necessari, che sono volti differenti  
della stessa umanità amata da Dio. Amen.

Francesco